

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Zona rossa a Re e scuole chiuse, cosa è successo in Val Vigezzo

Maria Carla Cebrelli · Saturday, February 20th, 2021

È stato un repentino aumento dei contagi nel piccolo comune di **Re**, in Val Vigezzo, a far scattare la zona rossa. Per sicurezza, **anche le scuole del territorio rimarranno chiuse** fino a un nuovo provvedimento.

Le aziende sanitarie locali competenti dovranno disporre il monitoraggio quotidiano mediante contact tracing per i Comuni della Val Vigezzo interessati.

Il presidente della Regione, **Alberto Cirio** ha firmato l'ordinanza che dispone che dalle ore 18 di sabato 20 febbraio e fino a venerdì 26 febbraio il Comune di Re, nel Verbano-Cusio-Ossola, sarà classificato zona rossa e che verrà anche sospesa l'attività didattica in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado della Val Vigezzo, con ordinanze emesse dai sindaci.

A Re (Vco) scatta la zona rossa, didattica sospesa in Val Vigezzo

Ma cosa ha portato a questa decisione, quando [sul territorio piemontese i dati restano da “zona gialla”](#)? Alla base del provvedimento l'aumento dei nuovi positivi evidenziato nel corso di un incontro del presidente Cirio con i rappresentanti degli enti locali e i prefetti, presenti anche il vicepresidente **Fabio Carosso** e l'**assessore alla Sanità Luigi Genesis Icardi**.

“Una decisione che si è resa necessaria dato l'improvviso incremento di casi registrato nell'ultima settimana a Re, quando su circa **750 abitanti sono emersi 37 soggetti positivi** – spiega Cirio – Non sappiamo ancora se questi casi siano dovuti a una variante, ma è comunque una incidenza molto elevata e abbiamo ritenuto necessario intervenire per tutelare la salute delle persone che popolano la vallata”.

Nei territori di **Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villette** si svolgono esclusivamente con modalità a distanza anche le attività scolastiche e didattiche delle classi delle scuole primarie e del primo anno di frequenza delle scuole secondarie di primo grado, statali e paritarie, sono sospesi i servizi educativi pubblici e privati per l'infanzia nonché le scuole dell'infanzia, statali e paritarie.

Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza in ragione di mantenere una relazione

educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Nella giornata di ieri è arrivata anche la conferma del mantenimento della Regione Piemonte in “zona gialla”, tuttavia **è ancora vietato uscire dal territorio regionale**, quindi raggiungere la vicina Lombardia e viceversa.

This entry was posted on Saturday, February 20th, 2021 at 12:32 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.